

## Sei registi per raccontare Pasolini

*Battiston, Ricci/Forte, Sieni, Arcuri, Lo Cascio, Maffei gli artisti coinvolti nel progetto del Css*



Il 2 novembre 2015 saranno 40 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini. Per il **Css Teatro stabile di innovazione del FVG** è naturale ritornare – una volta di più, dopo la monografia a lui dedicata nel 1981 e il progetto "Un viaggio lungo un anno" del 1995 – a questo autore che al Friuli ha dedicato una così cospicua produzione artistica.

Seguendo come tema conduttore la relazione pubblico/privato, una dicotomia centrale nell'opera come nella vita del poeta, il Css dedica un suo progetto di produzione a Pasolini, invitando i registi del suo nucleo artistico di riferimento a costruire progetto che partano dal corpus dell'opera e dalla sua biografia, ma che siano al contempo un attraversamento, un cogliere "passaggi di testimone", anche in altri autori e opere che ne rispecchino l'eredità di pensiero e culturale.

A partire dall'estate, Virgilio Sieni, Giuseppe Battiston, Luigi Lo Cascio, Ricci/Forte, Fabrizio Arcuri e Rita Maffei cureranno sei diversi allestimenti che debutteranno a Udine fra novembre 2015 e febbraio 2016.

Il coreografo **Virgilio Sieni** lavorerà su Pasolini per "*Fuga Pasolini\_Ballo 1922*", creazione pensata per Udine e i suoi cittadini. Lo spettacolo si svilupperà coinvolgendo cinquanta partecipanti, fra amatori, anziani, giovanissimi, danzatori, cittadini, donne e uomini, madri, padri, figli che Sieni incontrerà e selezionerà a Udine durante un laboratorio dal 28 al 31 maggio (per partecipare scrivere a: [soniabrigandi@cssudine.it](mailto:soniabrigandi@cssudine.it)).

"*Fuga Pasolini\_Ballo 1922*" sarà fra gli eventi che l'1 novembre animeranno un'intera serata in memoria di Pasolini nel quarantennale della morte. La stessa sera debutterà anche "*Non c'è acqua più fresca*", un "viaggio di ritorno" alla "terra di temporali e primule", anche autobiografico, ideato e interpretato da Giuseppe Battiston, pensato per restituire la bellezza del grande laboratorio di poesia in lingua friulana di Pasolini e il suo spessore emozionale nella nostra memoria collettiva.

A partire dagli stimoli del celebre articolo del Corriere "*Cos'è questo golpe? Io so*", **Fabrizio Arcuri** trova un raccordo con "*Materiali per una tragedia tedesca*" di **Antonio Tarantino**, densa pièce sugli anni di piombo, per realizzare un serial teatrale a puntate che debutterà a dicembre 2015. La selezione del cast avverrà fra il 14 e il 22 maggio in forma di seminario con una rosa di attori selezionati da curriculum (info: [deborahpastore@cssudine.it](mailto:deborahpastore@cssudine.it)).

Alla poesia pasoliniana, ma in lingua italiana, ci riporterà **Luigi Lo Cascio**, che a dicembre torna a Udine per lavorare con il Css. Interconnesso a una partitura di video-animazione, Lo Cascio indaga sulla "relazione" intima e sociale che emerge dal corpus poetico di Pasolini, fino alla sua forte e profetica posizione pubblica. Anche **Rita Maffei** pone l'opera di Pasolini al centro di uno sviluppo drammaturgico, in questo caso ispirato al viaggio del poeta dal Friuli a Roma, nel 1950: "*Il treno*" è uno spettacolo a episodi in cui luoghi cardine della biografia e tracce dell'opera di Pasolini si mescolano e dialogano con l'eredità viva del poeta in noi.

L'acclamato duo di drammaturghi **ricci/forte** sarà infine l'artefice di "*Ultimo inventario prima di liquidazione*", uno spettacolo che debutterà a inizio 2016 e con un primo site specific a dicembre: un'occasione per condividere istanze che muovono le nuove generazioni europee a partire dal bisogno di etica che Pasolini lanciava dalle sue pagine.

**AUTORE:** Valentina Viviani